

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - BAPS09000R**

**O. TEDONE (L. SCIENTIFICO E LINGUISTICO)**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
BAPS09000R	
II A	Medio - Basso
II D	Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAPS09000R	0.0	0.1	0.4	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il livello socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti che frequentano il Liceo si colloca nella fascia medio-alta. Gli unici casi di svantaggio socio-economico sono relativi agli studenti provenienti da famiglie di immigrati. La quasi totalità degli studenti è di cittadinanza italiana. Tali fattori agevolano la buona riuscita delle attività didattiche attraverso una variegata e ricca offerta formativa,(teatro, competizioni in ambito scientifico, letterario, sportivo, artistico, viaggi e visite di istruzione, gemellaggi, soggiorni all'estero, progetto intercultura, conseguimento di certificazioni linguistiche e patenti europee ECDL e CAD).	Non si registrano vincoli a riguardo.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA		11.8
Nord ovest		8.6
	Liguria	9.1
	Lombardia	7.8
	Piemonte	10.2
	Valle D'Aosta	8.8
Nord est		7.2
	Emilia-Romagna	7.7
	Friuli-Venezia Giulia	8
	Trentino Alto Adige	5.3
	Veneto	7
Centro		10.6
	Lazio	11.8
	Marche	9.9
	Toscana	9.1
	Umbria	10.4
Sud e Isole		19.3
	Abruzzo	12.6
	Basilicata	13.6
	Campania	19.7
	Calabria	22.9
	Molise	14.3
	Puglia	19.6
	Sardegna	17.3
	Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
Nord ovest		10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
Nord est		10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
Centro		10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
Sud e Isole		3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>La scuola opera in un territorio la cui economia è prevalentemente agricola, ma che ha da tempo scoperto nuove fonti di attività quali l'imprenditoria ed il turismo, oltre che i servizi sociali. Il Territorio è caratterizzato da un discreto sviluppo sociale ed economico e da una sicurezza civile di medio livello. Alla scuola si chiede una solida preparazione culturale, la capacità di abituare i ragazzi al lavoro, di favorire l'acquisizione di comportamenti civili sia dal punto di vista dei rapporti interpersonali che sociali, la capacità di effettuare scelte adeguate alle proprie attitudini. Le risorse e le competenze presenti nel territorio, utili a conseguire gli obiettivi sopramenzionati, si limitano alla presenza di piccole realtà imprenditoriali e associazioni culturali con le quali sono stati realizzati convenzioni e accordi di rete. Un valido contributo è garantito dalla presenza sul territorio dell'ASL, con lo sportello di ascolto (CIC), da associazioni di volontariato come l'AVIS che educano al volontariato e alla cultura della donazione come forma di arricchimento personale, dall'Università di Bari per le attività di orientamento in uscita. Il contributo del Comune e della Città Metropolitana si limita all'offerta di proposte culturali, concorsi, organizzazione di manifestazioni culturali.</p>	<p>Operando la scuola in un territorio caratterizzato da un'economia prevalentemente agricola con la presenza di realtà imprenditoriali specializzate nel settore primario e turistico, se ne deduce che le risorse e le competenze utili per la Scuola presenti nel territorio sono abbastanza ridotte. Questo rappresenta un forte limite per il conseguimento degli obiettivi che la scuola da sempre si è prefissata. Allo stesso modo limitato è il contributo garantito dagli Enti Locali, dovuto alla sempre più pressante crisi economica e occupazionale, che impedisce forme di sostegno adeguate soprattutto per gli studenti provenienti da contesti familiari di immigrazione o appartenenti ad una fascia sociale debole.</p>
---	---



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

		<b>Certificazioni</b>		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	40	39,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	38,9	43	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	21,1	17,4	27,4
Situazione della scuola: BAPS09000R		Certificazioni rilasciate parzialmente		

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	44,4	54,3	52,8
	Totale adeguamento	55,6	45,2	46,9
Situazione della scuola: BAPS09000R		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità delle strutture scolastiche è abbastanza buona: i lavori di costruzione della sede sono stati completati nel 1997. La presenza di un immobile nell'istituzione scolastica, destinato ad abitazione del custode e occupato abusivamente per 15 anni da una famiglia estranea al personale scolastico, potrebbe risolvere le problematiche legate alla carenza degli spazi da utilizzare come archivio o per lo svolgimento delle attività didattiche. La raggiungibilità è garantita quotidianamente da aziende di trasporto tramviario e ferroviario. La scuola è dotata delle seguenti infrastrutture: due Laboratori di informatica, un Laboratorio di scienze, uno di fisica, uno di lingue, Auditorium, Biblioteca, LIM, videoproiettori, rete wireless per l'uso del registro elettronico, cablaggio d'istituto che favorisce l'utilizzo delle TIC nella didattica. Le fonti di finanziamento della scuola sono quelle ministeriali, europee e quelle delle amministrazioni locali cui si aggiungono i contributi delle famiglie.</p>	<p>L'insufficiente numero delle aule, causato dal mancato avvio dei lavori di ampliamento dell'istituto, impone l'utilizzo di una sede succursale che ospita tre classi diverse al giorno. Tale problematica potrebbe essere parzialmente risolta con l'acquisizione della piena disponibilità da parte del liceo, dell'immobile inizialmente destinato al custode. Si sta, inoltre, migliorando la dotazione tecnologica delle aule (grazie ai fondi FESR e MIUR) con LIM, computer, videoproiettori, TV, totem e kit calcolatrici Casio, per potenziare sia i laboratori scientifici e linguistici, che il cablaggio e la rete wireless in modo da rendere più agevole anche l'uso del registro elettronico. Allo stesso modo, grazie agli interventi della città metropolitana e ai contributi provenienti da partecipazioni a concorsi INAIL, si sta adeguando l'Auditorium alle vigenti norme di sicurezza. Tuttavia, negli ultimi anni, le fonti di finanziamento ministeriale risultano sempre più esigue, così come si registra una drastica riduzione dei contributi delle famiglie a causa delle contingenze sociali ed economiche.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: BAPS09000R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016						
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE	
	N°	%	N°	%		
BAPS09000R	80	97,6	2	2,4	100,0	
- Benchmark*						
BARI	21.817	94,4	1.290	5,6	100,0	
PUGLIA	55.385	93,7	3.731	6,3	100,0	
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0	

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BAPS09000R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016										
	<35		35-44		45-54		55+		Totale	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE	
BAPS09000R	2	2,5	14	17,5	39	48,8	25	31,2	100,0	
- Benchmark*										
BARI	536	2,5	4.707	21,6	8.688	39,8	7.885	36,1	100,0	
PUGLIA	1.127	2,0	10.688	19,3	21.522	38,8	22.129	39,9	100,0	
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0	

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BAPS09000R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BAPS09000R	97,2	2,8	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: BAPS09000R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016											
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni				
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%			
BAPS09000R	11	14,1	11	14,1	17	21,8	39	50,0			
- Benchmark*											
BARI	4.061	21,0	4.449	23,0	3.458	17,9	7.341	38,0			
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8			
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8			

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
BARI	257	92,1	4	1,4	18	6,4	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	661	89,6	5	0,7	72	9,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,1	3,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	6,7	10	12,4
	Da 4 a 5 anni	1,1	1,3	1,7
	Più di 5 anni	91,1	84,8	79
Situazione della scuola: BAPS09000R		Da 2 a 3 anni		

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	34,4	32,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	26,7	22,2	15,4
	Più di 5 anni	28,9	29,6	26,7
Situazione della scuola: BAPS09000R		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 91% del personale docente ha contratto a tempo indeterminato. L'età media dei docenti a tempo indeterminato è di circa 50 anni. Le conoscenze e competenze disponibili generalmente sono di buon livello, con qualche leggera eccezione. I titoli culturali dei docenti sono in alcuni casi arricchiti da altri titoli e corsi di specializzazione, dottorati, master, certificazioni linguistiche (B1 e B2 Trinity College) e informatiche (ECDL). Abbastanza buona la permanenza in servizio per i ridotti movimenti in uscita ed i pensionamenti che non superano le cinque unità annuali su circa 90 docenti. Il Dirigente Scolastico è in servizio presso la scuola da 3 anni.	I vincoli presenti sono determinati in taluni casi da un certo numero di docenti impossibilitato a dedicare ore aggiuntive alla formazione in loco per problemi di pendolarismo, in aggiunta ai numerosi impegni pomeridiani obbligatori (consigli di classe, collegi docenti, dipartimenti disciplinari incontri con le famiglie).

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: BAPS09000R	94,2	98,0	100,0	100,0	95,8	95,1	100,0	100,0
- Benchmark*								
BARI	94,9	95,8	95,2	96,1	93,0	95,4	92,5	93,3
PUGLIA	91,8	94,7	94,1	95,4	91,2	94,2	92,9	94,8
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: BAPS09000R	15,9	11,8	8,8	0,0	37,5	14,8	7,3	7,5
- Benchmark*								
BARI	16,3	16,6	17,2	14,4	16,0	15,7	14,6	12,2
PUGLIA	16,9	15,7	16,6	13,5	16,6	16,1	14,9	12,8
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BAPS09000R	96,4	97,9	99,0	97,0	98,3	99,4	96,2	99,0
- Benchmark*								
BARI	96,3	96,4	96,0	96,6	93,6	96,6	95,7	97,7
PUGLIA	95,4	95,8	94,8	95,5	94,5	96,1	95,4	96,5
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BAPS09000R	12,0	13,3	11,8	13,0	11,0	12,5	11,8	6,5
- Benchmark*								
BARI	12,3	13,1	13,1	14,1	12,4	12,6	12,6	12,0
PUGLIA	12,8	13,6	15,4	14,3	11,8	12,6	12,4	12,1
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame													
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15						
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	
liceo linguistico: BAPS09000R	0,0	4,8	28,6	42,9	23,8	0,0	0,0	7,1	28,6	31,0	26,2	7,1	
- Benchmark*													
BARI	4,7	23,4	26,9	23,2	19,3	2,6	3,5	18,2	24,6	25,0	24,4	4,3	
PUGLIA	4,0	21,0	26,5	25,0	20,8	2,7	2,8	16,9	24,6	26,7	25,4	3,7	
ITALIA	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2	

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame													
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15						
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	
liceo scientifico: BAPS09000R	2,7	19,0	32,6	20,7	22,3	2,7	1,1	17,4	33,7	20,0	24,7	3,2	
- Benchmark*													
BARI	3,1	19,7	27,5	23,7	22,3	3,7	3,9	18,6	27,7	23,5	21,9	4,3	
PUGLIA	3,1	19,0	28,0	23,4	22,4	4,1	3,7	18,0	27,7	23,7	22,7	4,3	
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado						
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	
Liceo Linguistico: BAPS09000R	3,9	0,0	0,0	8,6	0,0	
- Benchmark*						
BARI	0,9	0,8	1,1	1,7	0,8	
PUGLIA	0,7	0,5	0,8	1,3	0,6	
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9	

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado						
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	
Liceo Scientifico: BAPS09000R	2,8	0,0	1,6	2,0	0,0	
- Benchmark*						
BARI	0,4	0,5	0,7	1,0	0,3	
PUGLIA	0,4	0,4	0,6	0,8	0,3	
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5	

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado						
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	
Liceo Linguistico: BAPS09000R	4,3	0,0	0,0	0,0	0,0	
- Benchmark*						
BARI	2,5	0,9	0,8	0,4	0,2	
PUGLIA	3,9	1,1	1,2	0,6	0,2	
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado						
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	
Liceo Scientifico: BAPS09000R	2,4	2,5	1,1	0,0	0,0	
- Benchmark*						
BARI	2,0	2,3	2,1	1,5	0,5	
PUGLIA	2,7	2,1	2,0	1,4	0,4	
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9	

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado						
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	
Liceo Linguistico: BAPS09000R - Benchmark*	0,0	9,0	0,0	0,0	0,0	
BARI	2,9	1,9	1,5	1,5	0,6	
PUGLIA	3,2	2,2	2,1	1,8	0,8	
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado						
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	
Liceo Scientifico: BAPS09000R - Benchmark*	3,4	4,2	0,0	1,0	0,0	
BARI	2,5	2,7	2,8	1,8	0,4	
PUGLIA	3,0	2,9	2,9	1,5	0,5	
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9	

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Pochissimi risultano gli studenti non ammessi alla classe successiva (8 studenti non ammessi su una popolazione scolastica di 1124 studenti). Allo stesso modo di gran lunga inferiore alla media nazionale risulta la percentuale degli alunni con giudizio sospeso: i debiti formativi si concentrano soprattutto in matematica, fisica e inglese per il liceo scientifico e matematica e lingue straniere per il liceo linguistico. I criteri di valutazione adottati dalla scuola risultano abbastanza adeguati a garantire il successo scolastico degli alunni, sebbene non sempre sia presente una certa uniformità. In merito agli Esami di Stato si registra un numero più ampio di valutazioni nella fascia dell'eccellenza rispetto alla media nazionale, altresì la fascia della sufficienza è estremamente ridotta. Gli abbandoni scolastici in corso d'anno sono pressoché assenti nel liceo linguistico e si limitano, invece, a qualche unità, nel biennio del liceo scientifico: tali dati vanno letti come una necessità di riorientamento nella fascia dell'obbligo scolastico.	L'unica criticità si rileva nell'ambito dell'uniformità delle valutazioni tra le diverse classi, varianza che tuttavia risulta più bassa se confrontata con i dati regionali e nazionali. Una priorità della dirigenza è quella di garantire tale uniformità attraverso una formazione dei docenti sulla progettazione, didattica e valutazione per competenze.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, pur non registrando abbandoni in corso d'anno, soprattutto nel triennio, dimostra tuttavia una leggera discrepanza nell'uniformità dei criteri di valutazione adottati: tale criticità, che potrebbe essere risolta attraverso la formazione dei docenti nell'area della docimologia e delle tecniche di valutazione, non ha impedito il raggiungimento del successo scolastico da parte degli studenti.

## **2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15											
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica					
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	
BAPS09000R - II A	3	2	14	7	5	1	2	1	8	18	
BAPS09000R - II D	-	-	-	-	-	1	4	5	8	8	
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	
Puglia	20,6	21,4	23,5	23,7	10,8	45,4	12,4	9,2	6,5	26,6	
Sud	20,8	23,5	22,6	23,8	9,2	34,8	14,9	15,2	10,6	24,5	
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3	

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati raggiunti dagli studenti nelle prove standardizzate di italiano e matematica risultano di gran lunga superiori sia alla media nazionale sia a quella relativa al sud Italia. In particolare nelle prove di italiano il punteggio medio raggiunto è 71,2% (Italia 65 %– Sud 61%) mentre nelle prove di matematica il punteggio medio raggiunto è 58% (Italia 49 %– Sud 46%). L'affidabilità del risultato è garantita da una scrupolosa organizzazione nella somministrazione delle stesse prove affidate a docenti esterni alle classi, di comprovata esperienza e rigore. La mancata uniformità degli esiti, evidenziata in alcune classi, è determinata dalla caratterizzazione intrinseca degli indirizzi a vocazione strettamente scientifica (deficit nei risultati della prova di italiano) o strettamente linguistica (deficit nei risultati della prova di matematica). All'interno di ogni classe la disparità tra alunni più dotati e meno dotati tende a ridursi nel corso del triennio sebbene la disparità resti più marcata in alcune sezioni.	Dall'analisi dei dati si rende necessaria una riflessione circa la presenza di indirizzi totalmente difformi (liceo scientifico e liceo linguistico) tanto per numero di ore di studio della matematica, tanto per attitudini degli studenti stessi: sarebbe opportuno, pertanto, che gli esiti delle prove INVALSI siano analizzati distintamente.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La positività dei risultati raggiunti nelle varie prove, di gran lunga superiori alle medie nazionali, dimostra la capacità della scuola di garantire una preparazione di base solida senza trascurare gli alunni bisognosi di attenzione e recupero e allo stesso tempo valorizzando le eccellenze attraverso attività di potenziamento e approfondimento disciplinare: infatti gli alunni di livello 1 e 2 sono di gran lunga inferiori alla media nazionale mentre quelli di livello 3, 4 e 5 sono di numero superiore alla media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Priorità della scuola è quella di garantire la formazione dell'identità personale di ogni studente, di sviluppare le capacità di autonomia e di responsabilità nell'esercizio delle competenze chiave di cittadinanza attiva, di sviluppare le conoscenze e le competenze trasversali e culturali necessarie alla prosecuzione degli studi attraverso molteplici progetti ed iniziative: partecipazione ad attività di volontariato e di solidarietà, dibattiti su tematiche sociali nell'ambito di assemblee studentesche o in specifiche occasioni di approfondimento seminariale e partecipazione a concorsi. Il rispetto delle regole e la cultura della legalità sono al centro del progetto educativo della scuola. Per la valutazione del comportamento e del livello delle competenze chiave di cittadinanza la scuola adotta una griglia condivisa in ambito collegiale. Il livello delle competenze chiave complessivamente raggiunto dagli studenti risulta buono.</p>	<p>Non si ravvisano punti di debolezza, dal momento che il potenziamento del curricolo ministeriale del liceo scientifico e del liceo linguistico con lo studio delle discipline di carattere economico-giuridico, inserito nei curricoli dell'anno scolastico 2016/17, rafforzerà ulteriormente il possesso delle competenze chiave di cittadinanza attiva.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il rispetto delle regole e la cultura della legalità sono al centro del progetto educativo della scuola, tuttavia sarebbe auspicabile che la scuola potenziasse nell'offerta formativa triennale l'approfondimento delle discipline giuridico-economiche. I criteri di valutazione relativi all'assegnazione del voto di comportamento adottati dalla scuola sono condivisi a livello collegiale. Il livello delle competenze chiave complessivamente raggiunto dagli studenti è buono.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
BAPS09000R	84,9	84,9
86,3 BARI		47,3
47,3	37,1 PUGLIA	
47,3	47,3	32,2
ITALIA	50,5	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali													
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica			
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	
BAPS09000R	90,9	3,0	6,1	50,0	38,2	11,8	70,8	14,6	14,6	73,3	26,7	0,0	
- Benchmark*													
BARI	74,7	19,1	6,1	43,2	37,7	19,1	59,4	25,2	15,4	60,2	25,4	14,4	
PUGLIA	73,4	19,9	6,7	43,0	36,5	20,5	56,3	25,6	18,1	59,3	24,5	16,2	
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0	

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali													
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica			
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	
BAPS09000R	75,8	15,1	9,1	52,9	29,4	17,6	62,5	25,0	12,5	73,3	20,0	6,7	
- Benchmark*													
BARI	68,0	23,4	8,7	52,4	25,6	22,0	62,7	16,7	20,6	59,2	20,2	20,5	
PUGLIA	70,7	20,7	8,6	53,6	24,6	21,9	59,2	18,6	22,2	59,5	18,9	21,6	
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1	

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BAPS09000R		88,3		11,7
BARI		77,1		22,9
PUGLIA		75,9		24,1
ITALIA		71,6		28,4

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>			
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	%	%	
BAPS09000R	88,9	60,0	
- Benchmark*			
BARI	78,6	62,8	
PUGLIA	77,9	63,1	
ITALIA	75,3	50,2	

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BAPS09000R	liceo linguistico	0,0	11,8	33,3	39,2	13,7	2,0
- Benchmark*							
BARI		4,1	16,5	31,8	30,1	11,8	5,8
PUGLIA		3,9	15,5	29,6	32,2	11,9	6,8
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BAPS09000R	liceo scientifico	3,2	9,6	26,8	26,8	19,7	14,0
- Benchmark*							
BARI		2,0	9,2	22,8	32,4	17,4	16,2
PUGLIA		2,3	9,7	22,5	32,3	18,9	14,3
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

## 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

<b>Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma</b>			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
BAPS09000R	23,6	21,7	16,9
- Benchmark*			
BARI	42,7	43,3	36,8
PUGLIA	41,3	41,7	34,9
ITALIA	41,9	41,2	35,0

<b>Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.</b>																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
000R	8,3	12,5	33,3	22,9	22,9	0,1	13,3	15,6	22,2	22,2	26,7	0,0	9,4	25,0	15,6	34,4	15,6	0,0
- Benchmark*																		
BARI	11,8	18,4	28,4	27,0	14,5	0,0	12,5	20,4	31,3	20,7	15,1	0,0	12,8	21,8	30,8	27,3	7,3	0,0
PUGLIA	12,6	17,9	28,4	26,6	14,5	0,0	12,1	18,7	32,3	21,5	15,3	0,1	13,3	20,1	31,3	27,3	7,9	0,1
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

<b>Tabella 3 - Tipologia di contratto.</b>																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	
BAPS09000R	2,5	40,6	6,2	2,5	48,1	1,4	67,6	7,4	3,7	19,9	4,9	61,5	10,7	1,6	21,3	
- Benchmark*																
BARI	7,4	41,4	25,4	6,1	19,6	7,1	48,2	22,7	5,4	16,6	6,7	54,9	20,2	5,3	12,8	
PUGLIA	8,1	48,1	18,7	6,5	18,5	7,9	51,6	17,8	5,8	16,8	7,5	57,6	16,1	6,0	12,9	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

<b>Tabella 4 - Settore di attività economica</b>										
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012			
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	
BAPS09000R	1,2	1,9	96,9	6,9	1,9	91,2	17,2	1,6	81,1	
- Benchmark*										
BARI	13,7	10,1	76,2	17,1	8,7	74,2	19,0	8,0	73,0	
PUGLIA	13,5	10,7	75,7	14,9	9,7	75,3	17,9	9,6	72,5	
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6	

Istituto: BAPS09000R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BAPS09000R	75,6	4,4	6,2	10,6	0,0	0,0	3,1	0,0
- Benchmark*								
BARI	47,1	17,8	20,0	5,2	5,5	1,7	2,6	0,1
PUGLIA	48,1	15,0	21,0	4,8	6,5	2,0	2,6	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: BAPS09000R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BAPS09000R	76,9	8,3	12,0	0,9	0,9	0,0	0,9	0,0
- Benchmark*								
BARI	45,7	17,0	23,9	4,6	4,9	1,4	2,4	0,1
PUGLIA	47,6	15,4	23,0	3,9	5,5	1,8	2,8	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: BAPS09000R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BAPS09000R	60,7	12,3	19,7	4,9	0,8	0,0	1,6	0,0
- Benchmark*								
BARI	47,5	13,7	24,7	4,6	5,3	1,4	2,7	0,0
PUGLIA	46,7	12,7	25,2	4,1	6,2	1,6	3,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli studenti del Tedone in una percentuale vicina al 85%, proseguono gli studi universitari, ottenendo risultati molto positivi, superiori alla media sia locale che nazionale, in tutti gli ambiti considerati (sanitario, sociale, scientifico, economico-giuridico ed umanistico).	Non si registrano punti di debolezza da segnalare.
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).	5 - Positiva
	6 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il numero di immatricolati all'Università risulta di gran lunga superiore alla media sia provinciale che regionale e nazionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati sono molto positivi, superiori alla media sia locale che nazionale, in tutti gli ambiti considerati (sanitario, sociale, scientifico, economico-giuridico ed umanistico).

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	16,8	19,8
	Medio - basso grado di presenza	3,8	3,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	38,5	32,8	33,4
	Alto grado di presenza	50	46,6	40,5
Situazione della scuola: BAPS09000R		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-LICEO

Istituto:BAPS09000R - Aspetti del curricolo presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	92,3	82,4	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,3	83,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	94,2	83,2	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,4	79,4	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	82,7	75,6	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	51,9	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	61,5	70,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	19,2	14,5	23,1
Altro	No	5,8	13	13,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo di istituto si ispira agli obiettivi formativi e didattici enunciati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e tiene conto delle competenze conseguite al termine del primo biennio e al termine dell'intero percorso formativo. I dipartimenti disciplinari hanno elaborato curricoli suddivisi per anno, individuando conoscenze, abilità e competenze specifiche. L'individuazione delle competenze trasversali di educazione alla cittadinanza sono individuate in tutte le discipline. Tuttavia la riduzione delle sperimentazioni imposta dalla riforma Gelmini ha comportato l'impoverimento dell'offerta formativa, la difficoltà ad offrire curricoli adeguati alle potenzialità degli allievi più motivati, carenza a cui la Scuola sopperisce con l'arricchimento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare (corsi di potenziamento nell'area linguistica, scientifica e informatica, finanziati dal MOF e dai Fondi Europei). Gli obiettivi relativi ad ogni attività sono discussi e condivisi a livello collegiale e riportati nei verbali e nei documenti approvati in tali sedi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli unici punti di debolezza a riguardo sono rappresentati da una programmazione dipartimentale che in qualche caso non si ispira a criteri di confronto e di condivisione.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

<b>Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,9	2,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	17,3	19,8	21,7
	Medio - alto grado di presenza	40,4	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	40,4	38,2	36,1
Situazione della scuola: BAPS09000R		Basso grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:BAPS09000R - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,5	90,1	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	67,3	61,1	67,2
Programmazione per classi parallele	No	61,5	58,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	98,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	53,8	50,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	92,3	92,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	61,5	61,1	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	55,8	56,5	51,8
Altro	No	7,7	5,3	8,1

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola le riunioni di dipartimento disciplinare sono programmate con l'obiettivo di condividere metodologie e pratiche didattiche ed elaborare un modello comune di programmazione disciplinare. I docenti effettuano una programmazione disciplinare annuale, presentata nel mese di ottobre, discussa nell'ambito del dipartimento e del consiglio di classe. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono nelle stessi sedi.	Il punto di debolezza è rappresentato dalla mancata presenza di una progettazione per competenze (avviata in questo anno scolastico in via sperimentale, con la progettazione di un'unica UDA) e di una programmazione comune per moduli e per classi parallele all'interno di ogni indirizzo: questo, di fatto, si traduce, in alcuni casi, in una condivisione formale di procedure didattiche.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,2	26,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,3	16,8	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,5	56,5	56,9
Situazione della scuola: BAPS09000R		Nessuna prova		



## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	86,5	80,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	7,6	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	5,8	11,5	21,2
Situazione della scuola: BAPS09000R		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,5	69,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,2	14,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,3	16	23,7
Situazione della scuola: BAPS09000R		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e condivisi nei dipartimenti in tutte le discipline. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele, costruite dagli insegnanti con appositi criteri comuni per la correzione, per la somministrazione delle prove d'ingresso che si svolgono ad inizio anno scolastico nelle prime e terze. La scuola utilizza forme di certificazione per le competenze solo per il biennio. Gli interventi di recupero degli studenti che hanno difficoltà nell'apprendimento di una o più discipline si svolgono con diverse modalità: corsi di recupero in itinere durante l'anno scolastico e sportelli didattici (latino, matematica, fisica, scienze, disegno, lingua straniera); durante la pausa estiva sono organizzati corsi di recupero per studenti con giudizio sospeso.	Il punto di debolezza è rappresentato dalla mancata presenza di una progettazione per competenze e di una programmazione comune per moduli e per classi parallele: questo impedisce il ricorso a strumenti quali prove strutturate per classi parallele, prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, sebbene siano in corso di definizione i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel PTOF della scuola. Nella scuola sono presenti i referenti di dipartimento disciplinare che coordinano la progettazione didattica, realizzata in modo condiviso per ambiti disciplinari, anche se non viene periodicamente revisionata, e coinvolge i docenti di tutte le discipline. La scuola utilizza modelli di certificazione delle competenze ma solo a conclusione del primo biennio. Positiva, infine, risulta la progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,7	85,5	64,3
	Orario ridotto	3,8	1,5	8,7
	Orario flessibile	13,5	13	27
Situazione della scuola: BAPS09000R		Orario ridotto		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:BAPS09000R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	100,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	26,9	27,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,8	3,1	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:BAPS09000R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	98,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	73,1	72,5	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	5,8	3,1	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,8	3,1	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'attività di coordinamento degli spazi laboratoriali viene affidata formalmente ai responsabili di laboratorio. La fruizione degli stessi viene assicurata in maniera prioritaria agli indirizzi che presentano nel curricolo materie caratterizzanti (scienze applicate – laboratori di informatica; linguistico – laboratorio linguistico) e in misura minore per gli studenti degli altri indirizzi. Tutti i supporti didattici presenti nelle classi vengono abitualmente utilizzati per le attività didattiche (biblioteca di classe, computer, LIM, materiali per le attività scientifiche, espressive e sportive). L'articolazione dell'orario scolastico, con l'unità oraria ridotta, risulta adeguata ai bisogni di apprendimento degli studenti: il recupero della frazione oraria, infatti, viene utilizzato per attività di recupero e potenziamento in classe.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto, attraverso un attento impiego delle risorse finanziarie interne e l'erogazione di fondi strutturali europei per la realizzazione di progetti FESR, negli anni si è dotato di importanti infrastrutture di natura informatica. Nel corrente anno scolastico la scuola ha implementato ulteriormente la dotazione di strumenti informatici (LIM, Kit calcolatrici Casio, totem interattivo, potenziamento rete LAN/WLAN) grazie a erogazioni di fondi FESR e MIUR, sebbene occorrono ulteriori mezzi per corredare ciascuna aula di adeguata strumentazione (LIM, videoproiettori, tablet) e arredi (banchi, sedie) per l'allestimento di CI@ssi 3.0.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sin dallo scorso anno scolastico, priorità della dirigenza è stata quella di intervenire sul rinnovamento delle strategie didattiche: grazie ai finanziamenti del Piano di Miglioramento VALES un gruppo di docenti ha partecipato ad una formazione sulla didattica per competenze finalizzata ad una maggiore equità degli esiti, un altro, invece, ha seguito una formazione in lingua inglese finalizzata al conseguimento delle certificazioni B1 e B2 per la metodologia CLIL. Entrambi le formazioni sono proseguite nell'anno scolastico in corso. Diversi docenti dell'area scientifica e linguistica utilizzano metodologie didattiche che si avvalgono degli strumenti informatici e delle risorse della rete Internet. Alcuni docenti adottano il metodo dell'apprendimento cooperativo e del peer tutoring.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Intento della dirigenza è quello di proseguire nella formazione per didattica delle competenze e, contestualmente, nella formazione sulla valutazione per competenze, sebbene si registrino difficoltà oggettive alla partecipazione agli incontri di formazione pomeridiana in loco dovute ad alto tasso di pendolarismo dei docenti e ai frequenti impegni scolastici (consigli di classe, collegi, incontri scuola-famiglia, dipartimenti, viaggi d'istruzione, progetti extracurricolari, corsi di recupero, ecc.).

**Subarea: Dimensione relazionale****3.2.d Episodi problematici****3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo**

<b>Istituto:BAPS09000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43	43,6	44,9
Azioni costruttive	n.d.	26,9	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,1	45	44,2

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti**

<b>Istituto:BAPS09000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	59	55,6	53,2
Azioni costruttive	n.d.	31,3	38,3	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,7	46,6	40,1

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti**

<b>Istituto:BAPS09000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,2	44,4	43,5
Azioni costruttive	n.d.	24,4	27	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,5	39,2	36,6

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite**

<b>Istituto:BAPS09000R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	50,7	50,1	47,3
Azioni costruttive	33	26,2	28	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,8	36,3	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BAPS09000R % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	4,2	4,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3,3	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,8	1,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,3	0,4	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:BAPS09000R % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	n.d.	42,1	38,9	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BAPS09000R	Liceo Linguistico	41,6	53,6	56,5	50,6
BARI		64,6	74,5	85,3	92,1
PUGLIA		72,0	79,8	96,0	97,7
ITALIA		73,1	77,1	89,4	95,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BAPS09000R	Liceo Scientifico	31,3	36,4	53,8	59,1
BARI		57,7	64,4	77,0	81,7
PUGLIA		66,9	75,0	86,9	92,6
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è attenta a promuovere iniziative per facilitare le relazioni e la condivisione di regole di comportamento attraverso la realizzazione di progetti tesi a valorizzare la solidarietà (volontariato, donazioni, sostegno agli emarginati), l'arte, il teatro, la sana competizione, i convegni e progetti sulla legalità con esponenti delle istituzioni, i viaggi di istruzione, le assemblee, il confronto con l'altro. Tali attività, tese a diffondere la cultura della legalità e l'etica della responsabilità, coinvolgono tutti gli studenti che all'inizio dell'anno scolastico condividono con la scuola il patto formativo, finalizzato ad infondere un clima di collaborazione e di rispetto dei ruoli. Sporadici episodi di intemperanza o incomprensioni non compromettono il clima di operosa serenità di alunni e docenti.	Non si registrano punti di debolezza a riguardo.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo abbastanza ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali vengono dedicati prioritariamente alle classi dell'opzione scienze applicate (laboratori di informatica), alle classi del liceo linguistico (laboratorio linguistico) e alle classi con alunni BES. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti spesso lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I rari comportamenti problematici degli studenti sono gestiti in modo efficace, anche attraverso la collaborazione con l'ASL e con uno staff di consulenza psicologica che cura difficoltà di inserimento e di orientamento e per affrontare problemi di disagio.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	28,9	30,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,4	61,3	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,7	7,8	13,9
Situazione della scuola: BAPS09000R		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività e progetti (anche finanziati dal MOF) per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari (partecipazione a progetti di potenziamento nell'area linguistica, competizioni sportive – tiro con l'arco, cene al buio con alunni ipovedenti, giornata del braille): queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità in modo ottimale. Priorità della nuova dirigenza è l'attenzione rivolta alla didattica inclusiva, in particolar modo quella relativa agli studenti con DSA, con un continuo monitoraggio finalizzato al raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati: è in corso una formazione specifica degli insegnanti sui disturbi specifici dell'apprendimento con la presenza costante del Docente referente. Anche gli studenti deboli, stranieri o provenienti da situazioni di grave disagio sono oggetto di costante attenzione da parte della scuola. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia sebbene negli ultimi anni l'USR non abbia garantito la presenza di mediatori linguistici per facilitare il processo di apprendimento linguistico e culturale degli alunni stranieri. Particolare attenzione è rivolta, infine, alla valorizzazione delle diverse formazioni culturali, attraverso la collaborazione costante con l'associazione Intercultura.	Considerato il costante aumento di alunni con DSA sarebbe opportuna un'ulteriore formazione collegiale sui disturbi specifici dell'apprendimento per favorire una didattica inclusiva più consapevole.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015</b>			
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi	
BAPS09000R	19		169
Totale Istituto	19		169
BARI	5,0		55,1
PUGLIA	4,6		51,2
ITALIA	6,5		58,3

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto: BAPS09000R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	53,8	57,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,6	10,7	14,7
Sportello per il recupero	Si	67,3	55,7	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	84,6	80,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	9,6	9,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	40,4	41,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,6	9,9	18,6
Altro	No	25	22,1	25,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto: BAPS09000R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	38,5	37,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	13,5	13,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	53,8	61,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	94,2	95,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	28,8	31,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	50	51,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	96,2	95,4	91
Altro	No	5,8	7,6	10,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti con difficoltà di apprendimento sono distribuiti in modo omogeneo in tutte le classi. Per rispondere efficacemente alle difficoltà di apprendimento degli studenti, la scuola programma corsi IDEI, sportelli didattici, interventi individualizzati durante l'attività curricolare. Le forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà consistono in verifiche di tipo tradizionale o digitale. Per gli studenti che possono raggiungere livelli di eccellenza vengono proposte attività particolarmente qualificanti dal punto di vista culturale per le diverse discipline (anche soggiorni-studio all'estero) attraverso la promozione della partecipazione a concorsi e competizioni nazionali ed internazionali. Gli interventi individualizzati utilizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali consistono in metodologie didattiche facilitate attraverso il ricorso a supporti informatici e multimediali: tali interventi si rivolgono alle classi in cui sono presenti queste tipologie di alunni.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non vi sono punti di debolezza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti i docenti curricolari, i docenti di sostegno, i docenti tutor e il referente area BES, le famiglie e gli enti locali. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per tali studenti è costantemente monitorato. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti risulta abbastanza strutturata, infine, le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e quasi sempre vengono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Nei casi specifici gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera abbastanza sistematica nel lavoro d'aula.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:BAPS09000R - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	47,8	45,2	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	18,9	18,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	76,7	71,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	51,1	49,1	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	27,8	29,6	32,3
Altro	No	25,6	23	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attività di continuità con la scuola secondaria di primo grado è affidata ad una funzione strumentale specifica che gestisce tutte le fasi di preparazione e realizzazione delle visite presso le scuole e l'accoglienza presso il nostro Liceo nell'OPEN DAY. Le modalità di presentazione vengono condivise nel Collegio per coinvolgere l'intera comunità. Momenti particolarmente significativi sono rappresentati dalla "Giornata da Liceale" in cui gli studenti delle scuole secondarie di I grado sono invitati a partecipare, durante l'attività curricolare, a lezioni laboratoriali sulle discipline di indirizzo (latino, matematica, scienze, inglese) e dai corsi di potenziamento di Matematica e Inglese, rivolti ai neo iscritti, che si svolgono agli inizi di settembre. La continuità educativa viene curata non solo favorendo la permanenza di un gruppo di alunni provenienti dalla stessa scuola nella nuova classe, ma anche attraverso contatti con le scuole di provenienza che provvedono ad inviare fascicoli personali sul percorso formativo degli studenti.	Non sono programmati incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata.

**Subarea: Orientamento****3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

<b>Istituto:BAPS09000R - Azioni attuate per l'orientamento</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	38,9	50,4	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	50	63	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	34,4	41,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	97,8	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	20	21,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	61,1	67	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	73,3	78,3	82,4
Altro	No	24,4	20,4	19,9

**Domande Guida**

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni attraverso la somministrazione di questionari motivazionali rivolti alle studenti delle classi quarte e quinte, attraverso la partecipazione degli studenti agli Open Day universitari e a convegni che si svolgono nell' istituto aperti anche alle famiglie. Inoltre la scuola, nel corrente anno scolastico, nell'ambito della legge 107/15 ha realizzato percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, destinati alle classi terze, attraverso convenzioni e attività di stage con imprese, enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, ordini professionali, musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale, associazioni, Università, e realtà produttive e professionali.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I punti di debolezza dell'attuazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, nell'ambito della legge 107/15, consistono essenzialmente nell'esiguità delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle varie attività, nella mancanza di linee guida specifiche, in un elevato numero di ore previsto per i licei a fronte dell'oggettiva difficoltà di gestire contestualmente i programmi ministeriali. Inoltre, la scuola dovrebbe monitorare in maniera più efficace i risultati delle proprie azioni di orientamento.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata, anche se mancano incontri finalizzati allo scambio di informazioni sulle competenze in possesso degli alunni e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti utili ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, sino all'Università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento e attività di Alternanza Scuola-Lavoro finalizzate a potenziare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro, favorendo l'acquisizione di competenze specifiche. Numerose, infine, le attività tese a far conoscere al territorio l'offerta formativa della scuola, come la "Giornata da liceale", i laboratori e i corsi di potenziamento ad inizio anno, per i neoiscritti. Costanti sono i monitoraggi sulle inclinazioni individuali degli studenti, anche se dovrebbero essere monitorati in maniera più efficace i risultati delle azioni di orientamento svolte dalla scuola. Le attività di orientamento sono abbastanza strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione della scuola, fondata sulla centralità degli alunni e sulla didattica inclusiva tesa a sostenere gli studenti più deboli e a consentire loro il conseguimento del traguardo formativo, è definita in modo chiaro nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Tale missione, condivisa all'interno della scuola, è resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso un'attenzione all'ascolto e al dialogo con gli alunni in difficoltà e con le loro famiglie e attraverso dibattiti e incontri seminari.	L'adesione alla formazione sulle metodologie didattiche inclusive ed individualizzate, come la didattica per i BES, organizzate all'interno dell'istituto in orario pomeridiano non è stata particolarmente partecipata per le motivazioni già precedentemente citate.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso proposte formulate da gruppi di lavoro, referenti di commissioni e di attività didattiche, dipartimenti disciplinari, successivamente analizzate dal nucleo coordinato dal DS e condivise a livello collegiale. La somministrazione di un questionario online per docenti, nell'ambito del PNSD, finalizzato all'acquisizione di informazioni sugli strumenti e metodologie didattiche in atto nella scuola, ha consentito il monitoraggio dello stato di avanzamento dell'innovazione tecnologica. Infine attraverso il sito web governativo vengono gestiti i flussi documentali relativi al personale e alle iniziative, attività, progetti rivolti agli studenti.	Pur con un maggiore coinvolgimento di risorse umane disponibili all'attuazione dei progetti e delle varie attività, si registrano alcune criticità nel reperimento di docenti disponibili a collaborazioni aggiuntive, a causa dell'oggettivo carico di lavoro determinato sia dalla complessità della scuola che dai numerosi impegni collegiali. A questo si aggiunge la mancata soddisfazione, rivolti a docenti, studenti, genitori, personale ATA, al fine di valutare la ricaduta e l'efficacia delle azioni educative proposte.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

## 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

## 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	18,9	20,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,2	32,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	31,1	33	28,7
	Più di 1000 €	17,8	13,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: BAPS09000R		Tra 500 e 700 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAPS09000R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	86,07	72,2	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	13,93	28,5	28,2	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BAPS09000R % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	96,15	82,21	78,18	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:BAPS09000R % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	53,85	79,21	78,94	83,94

## 3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€di FIS

Istituto:BAPS09000R % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	57,33	33,55	34,62	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€di FIS**

<b>Istituto:BAPS09000R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	14,29	62,56	59,84	47,79

## 3.5.c Processi decisionali

## 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BAPS09000R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	98,9	95,7	92,6
Consiglio di istituto	No	27,8	21,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	10	13,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	12,2	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	8,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	30	32,2	25,1
I singoli insegnanti	No	1,1	3	4

## 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BAPS09000R - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	79,1	73,4
Consiglio di istituto	Si	61,1	55,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,1	1,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	22,2	25,2	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	13	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,4	6,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

## 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BAPS09000R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	64,4	68,7	61,4
Consiglio di istituto	No	1,1	0,9	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	46,7	49,1	54
Il Dirigente scolastico	No	12,2	9,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,4	3,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,4	26,5	25,5
I singoli insegnanti	Si	20	17,4	23

## 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BAPS09000R - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	56,7	55,7	50,5
Consiglio di istituto	No	2,2	2,2	1
Consigli di classe/interclasse	No	23,3	25,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	5,6	5,2	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	78,9	78,7	77,1
I singoli insegnanti	No	5,6	9,6	13,8

## 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

<b>Istituto:BAPS09000R - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,4	95,2	93,9
Consiglio di istituto	No	3,3	3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	31,1	31,7	32,9
Il Dirigente scolastico	No	10	10,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	35,6	33,5	37,8
I singoli insegnanti	No	2,2	1,7	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:BAPS09000R - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,2	76,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	67,8	66,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,1	0,4	1,1
Il Dirigente scolastico	No	23,3	27,4	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,4	7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,8	7,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:BAPS09000R - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	16,7	15,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	77,8	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	70	72,6	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,4	13,5	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,1	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:BAPS09000R - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	41,1	39,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	30	29,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	17,8	18,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	10,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	68,9	68,7	67,3
I singoli insegnanti	No	6,7	7,4	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BAPS09000R - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,6	93,9	85,6
Consiglio di istituto	No	1,1	0,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	33,3	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	8,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	38,9	39,1	31,9
I singoli insegnanti	No	4,4	5,2	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:BAPS09000R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	15,95	30,7	30,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	14,52	5,4	7,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	32,71	30,1	29,2	30,5
Percentuale di ore non coperte	36,82	38,9	38	35

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I compiti dei docenti con incarichi di responsabilità sono attribuiti in modo chiaro dalla dirigenza. Le stesse dinamiche si osservano sullo svolgimento degli incarichi tra il personale ATA, sebbene a volte non vi sia una chiara suddivisione dei compiti e del carico di lavoro attribuiti dal DSGA.	Talvolta, si assiste ad un sovraccarico di lavoro che grava solo su alcuni docenti e personale ATA: obiettivo della dirigenza, pertanto, è quello di monitorare l'assolvimento di compiti e di incarichi di responsabilità in modo da garantire una distribuzione delle mansioni più equilibrata ed efficiente.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAPS09000R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	11,4	10,66	14

## 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: BAPS09000R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3782,59	10692,7	10655	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:BAPS09000R - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	54,26	92,19	98,73	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:BAPS09000R % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	18,93	28,21	27,5	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BAPS09000R - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,9	10,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	21,1	15,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	13,3	17,4	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	27,8	27,4	31,5
Lingue straniere	1	25,6	26,1	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	16,7	19,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	23,3	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	17,8	13,9	17,6
Sport	0	8,9	11,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	35,6	39,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	21,1	18,7	20,6
Altri argomenti	0	30	33	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:BAPS09000R - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	10,00	2,1	1,9	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:BAPS09000R % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	25,19	38,8	39,8	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:BAPS09000R - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: BAPS09000R
Progetto 1	Il Progetto potenzia le competenze nella lingua inglese e consente l'acquisizione di una certificazione europea spendibile nella formazione universitaria e nel mondo del lavoro
Progetto 2	Il Progetto educa all'autonomia, alle libere scelte individuali in uno spazio di sana convivenza democratica
Progetto 3	Il Progetto contribuisce all'alfabetizzazione informatica non solo degli allievi del nostro Istituto ma anche dei docenti

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	31,1	30	29,4
	Basso coinvolgimento	16,7	22,2	19
	Alto coinvolgimento	52,2	47,8	51,6
Situazione della scuola: BAPS09000R		Basso coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il piano dell'offerta formativa è stato predisposto per potenziare il curriculum, prestando attenzione alle attitudini e alle richieste degli studenti coerentemente con le risorse economiche predisposte nel programma annuale. Vi sono, nell'ambito del PTOF, progetti strategici su cui si concentrano le maggiori risorse, professionali e finanziarie: attività di recupero e orientamento, potenziamento dello studio delle lingue straniere finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche, teatro, valorizzazione della cultura scientifica.	Non vi sono punti di debolezza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari che risultano condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio in modo abbastanza adeguato. La scuola utilizza forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione, attraverso la somministrazione di questionari e comunica con l'utenza attraverso il sito governativo e il registro elettronico. Le responsabilita' e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, anche se ciò comporta sovraccarichi di lavoro per garantire l'efficacia del servizio scolastico. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BAPS09000R - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,9	1,9	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: BAPS09000R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	12,2	10,4	11,6
Temî multidisciplinari	0	3,3	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	14,4	15,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	20	23,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	34,4	31,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,2	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,1	1,3	1,2
Orientamento	0	1,1	1,3	1,2
Altro	0	7,8	9,1	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:BAPS09000R % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	96,15	40	33,1	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:BAPS09000R - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	9,55	103	71,4	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto: BAPS09000R - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,09	0,8	0,6	0,8

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La dirigenza ha promosso numerose iniziative di aggiornamento e formazione in servizio che hanno riguardato le seguenti tematiche: simulazione dell'utilizzo del registro elettronico; programmazione didattica per competenze; formazione in lingua inglese organizzata dall'USR e finalizzata al conseguimento della certificazione linguistica per l'insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL; formazione sul primo soccorso; formazione sulla sicurezza rivolto al personale ausiliario; formazione sulle pratiche amministrative digitali rivolta al personale tecnico e amministrativo e finalizzata all'introduzione di novità relative alla dematerializzazione, agli acquisti sul MEPA e al Protocollo Digitale. La qualità di tali iniziative di formazione è stata abbastanza buona, sia per l'assiduità della frequenza che per l'interesse mostrato dai corsisti. Si creano dunque le premesse per una ricaduta positiva nell'attività didattica e nell'azione amministrativa.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Una delle criticità è causata dalla sovrapposizione degli impegni di formazione che si sommano ai vari impegni collegiali. A questo si aggiungono l'esigenza dell'istituzione dell'Albo Pretorio e della formazione specifica sull'uso delle LIM, in seguito alla recente implementazione della dotazione tecnologica e digitale della scuola.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Obiettivo della dirigenza è quello di valorizzare le risorse professionali ed umane di ciascun docente, attraverso l'assegnazione di incarichi ad hoc, sulla base delle competenze in possesso di ciascun docente e dell'esperienza maturata sul campo. La stessa prassi viene attuata anche tra il personale amministrativo.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La presidenza si impegna costantemente ad instaurare una "dirigenza diffusa" con l'assegnazione di incarichi in base alle competenze, all'esperienza e all'affidabilità di ciascun docente, tuttavia, spesso gli incarichi si concentrano su pochi insegnanti disposti a collaborare. Le cause di tali dinamiche sono attribuibili da un lato ai numerosi impegni collegiali e alle frequenti iniziative promosse all'interno dell'istituto, dall'altro all'irrisorio incentivo economico.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BAPS09000R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	47,8	48,3	46,3
Curricolo verticale	No	32,2	32,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	30	23,5	22,8
Accoglienza	No	74,4	73,9	76,4
Orientamento	No	93,3	91,7	92,9
Raccordo con il territorio	No	82,2	82,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	No	91,1	87,4	86,5
Temi disciplinari	Si	35,6	37,4	34,1
Temi multidisciplinari	No	37,8	39,6	35,9
Continuita'	No	42,2	38,3	41,5
Inclusione	No	86,7	82,2	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

<b>Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,2	3	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,9	12,6	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	42,2	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	46,7	46,5	44,4
Situazione della scuola: BAPS09000R		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BAPS09000R % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,5	6,5	6,6
Curricolo verticale	0	5,1	5,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	3,8	2,8	2,9
Accoglienza	0	9,8	9,7	9,5
Orientamento	0	13,9	12,4	13,1
Raccordo con il territorio	0	6,7	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	0	8,8	7,9	7,8
Temi disciplinari	12	3,8	4,6	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,2	4,9	5,1
Continuita'	0	3,1	3,4	4
Inclusione	0	7,8	8,8	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le uniche forme di gruppi di lavoro presenti nella scuola sono di carattere disciplinare e afferiscono alla discussione su ambiti tematici e docimologici all'interno dei dipartimenti disciplinari. I materiali prodotti dai dipartimenti riguardano l'elaborazione di prove strutturate (test d'ingresso), di programmazioni disciplinari e di griglie di valutazione. Bisogna evidenziare, tuttavia, che spesso nascono gruppi spontanei di docenti che condividono pratiche didattiche e progetti interdisciplinari non formalizzati a livello documentale. La scuola dispone di spazi adeguati per condividere strumenti e materiali didattici.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pur essendoci spazi per un'eventuale condivisione di strumenti e materiali didattici, manca tuttavia una cultura della collaborazione e della condivisione di materiali e strumenti e di conseguenza manca l'abitudine alla documentazione e all'archiviazione come prassi didattica.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi degli stessi. La scuola, pur valorizzando il personale per l'assegnazione di alcuni incarichi sulla base delle competenze possedute, non sempre persegue nel suo intento per oggettive difficoltà a collaborare in orari aggiuntivi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro disciplinari, caratterizzati dai dipartimenti, che producono materiali in maniera limitata, non essendo ancora diffusa la prassi della condivisione e della documentazione. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

		Partecipazione a reti di scuole		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	10	12,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	37,8	39,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	38,9	31,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	13,3	16,5	23
Situazione della scuola: BAPS09000R		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

		Reti di cui la scuola e' capofila		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,1	52,7	57,9
	Capofila per una rete	24,7	29,4	26,1
	Capofila per più reti	22,2	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: BAPS09000R		Mai capofila		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

<b>Apertura delle reti ad enti o altri soggetti</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,4	23,9	22,5
	Bassa apertura	4,9	6	8,2
	Media apertura	14,8	11,4	14,2
	Alta apertura	51,9	58,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: BAPS09000R		Alta apertura		

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

<b>Istituto:BAPS09000R - Entrata principale di finanziamento delle reti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	47,8	45,7	48,7
Regione	0	17,8	14,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	18,9	17,4	19,2
Unione Europea	0	26,7	31,3	13,7
Contributi da privati	0	4,4	4,8	8
Scuole componenti la rete	0	57,8	52,6	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: BAPS09000R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	20	21,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,4	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	82,2	76,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	11,1	12,2	10,5
Altro	0	28,9	29,6	27,8

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:BAPS09000R - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	28,9	25,2	27,9
Temi multidisciplinari	0	24,4	29,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	48,9	45,7	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	28,9	27,4	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	17,8	16,5	12,4
Orientamento	0	17,8	20,9	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	7,8	9,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	5,6	4,8	14,3
Gestione servizi in comune	0	16,7	17,4	19,2
Eventi e manifestazioni	0	28,9	24,3	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,6	3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	8,9	12,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	48,9	43,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	30	30,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,7	10,4	10
Situazione della scuola: BAPS09000R		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAPS09000R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	36,7	42,6	40,4
Universita'	Si	61,1	58,7	66,9
Enti di ricerca	No	15,6	18,3	19
Enti di formazione accreditati	No	50	52,2	46,8
Soggetti privati	No	61,1	60	59,2
Associazioni sportive	No	46,7	42,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	57,8	59,6	56,9
Autonomie locali	No	56,7	60,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	31,1	37,8	42,7
ASL	Si	35,6	45,7	52,4
Altri soggetti	Si	23,3	24,3	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BAPS09000R - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	82,2	82,2	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

	Presenza di stage 2015-2016		
	SI	NO	
BAPS09000R			X
BARI	17,0		82,0
PUGLIA	20,0		79,0
ITALIA	10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	16,7	20,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	27,8	31,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	34,4	32,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	18,9	13	20,2
	Numero di convenzioni alto	2,2	3	19,9
Situazione della scuola: BAPS09000R %		Numero di convenzioni basso		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:BAPS09000R % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	0,00	7	8,6	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha stretto reti con altre scuole del territorio e l'Università per la realizzazione di progetti interdisciplinari, come quella con i Licei Scientifici OSA per la condivisione di materiale didattico ed esperienze di laboratorio e con molti Licei linguistici a supporto della metodologia CLIL, della sperimentazione Esabac e CERTILINGUA. A livello territoriale la scuola si apre a molte collaborazioni, anche con la stesura di convenzioni e protocolli d'intesa (Università, Pro Loco, ASL, SERD, UICI, Associazioni culturali e di volontariato) nella profonda convinzione dell'importanza di far acquisire agli studenti l'abitudine ad affrontare con adeguata preparazione i compiti sociali e professionali della sinergia a livello territoriale e dello sviluppo delle risorse. Inoltre, coerentemente con le indicazioni della L. 107/15, la scuola ha ricercato sul territorio partner con cui avviare percorsi di esperienza di alternanza scuola lavoro, fra imprese e rispettive associazioni di rappresentanza, enti pubblici e privati, ordini professionali, musei e altri istituti operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali e artistiche. Allo stesso modo sono presenti convenzioni con alcune realtà imprenditoriali locali che garantiscono cicli di stage per gli alunni più meritevoli, anche attraverso l'erogazione di borse di studio, finalizzati a possibili inserimenti nel mondo del lavoro.	Non vi sono punti di debolezza.

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAPS09000R % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	15,11	13,3	12,1	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	20,2	15,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	64,3	62,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	15,5	21	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: BAPS09000R		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

<b>Istituto:BAPS09000R - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAPS09000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	31,99	39,5	35,3	55

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,9	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	10	12,6	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	74,4	70	67,3
	Alto coinvolgimento	15,6	16,5	15,6
Situazione della scuola: BAPS09000R		Medio - alto coinvolgimento		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso riunioni collegiali nei Consigli di classe e nel Consiglio di Istituto. Anche per la definizione del regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità le famiglie sono coinvolte nelle stesse sedi. Spesso i genitori collaborano per la realizzazione di interventi formativi attraverso l'elaborazione di proposte di progetti e convegni e in molti casi partecipano alla vita culturale della scuola con la frequenza di corsi (corsi di educazione alla salute) o partecipazione a convegni. La comunicazione con la famiglie avviene costantemente attraverso il sito istituzionale e l'accesso al portale ScuolaNext.	Non vi sono punti di debolezza a riguardo.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola ha integrato nel suo PTOF esperienze di stage, anche in virtù dell'attivazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Equità negli esiti: si registra una certa disparità nella valutazione tra corsi e classi parallele di stessi indirizzi.	Formazione del collegio sulla docimologia ed effettiva applicazione di griglie di valutazione condivise a livello collegiale.
		Didattica per competenze: prevalenza di metodologie didattiche di tipo trasmissivo e di programmazioni per competenze a livello sperimentale.	Proseguimento della formazione sulla didattica per competenze, progettazione di UDA, condivisione di materiali, strumenti e buone pratiche didattiche.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Parziali conoscenze e competenze degli studenti nell'ambito giuridico-economico.	Potenziamento in ambito curricolare ed extracurricolare di contenuti e competenze giuridico-economiche per formare cittadini attivi e responsabili.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'applicazione effettiva delle griglie di valutazione condivise a livello collegiale e, contestualmente, il proseguimento della formazione collegiale sulla didattica per competenze e sulla valutazione, la condivisione di materiali e strumenti si pongono come premesse fondamentali per favorire la condivisione di procedure didattiche e il superamento di individualismi e di metodologie di tipo trasmissivo e nozionistico. Allo stesso modo per garantire la formazione di un cittadino attivo e responsabile il potenziamento di contenuti e competenze giuridico-economiche sarà attuato sia in ambito curricolare che extracurricolare.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Introdurre dal primo biennio prove comuni finalizzate ad una valutazione equa ed omogenea.

	Ambiente di apprendimento	<p>Allestire un laboratorio di Autocad, implementare la dotazione di strumenti digitali nelle aule finalizzata alla realizzazione di CI@ssi 3.0.</p> <p>Proseguire nella promozione di didattiche innovative attraverso percorsi di formazione e autoformazione dei docenti.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Incrementare ulteriormente la diffusione di metodologie di didattica inclusiva.</p> <p>Potenziare nel primo biennio il monitoraggio di casi di alunni in difficoltà per predisporre interventi individualizzati per il traguardo formativo.</p>
	Continuità e orientamento	<p>Ampliare protocolli e convenzioni con imprese, associazioni e Università anche in relazione all'attuazione di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro.</p> <p>Migliorare l'attività di Alternanza Scuola-Lavoro (tempi, modalità, formazione specifica dei docenti tutor).</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Ampliare la partecipazione dei docenti nella progettazione, condivisione, organizzazione per un'equa distribuzione degli incarichi.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Favorire la formazione dei docenti finalizzata all'innovazione metodologica e didattica.</p> <p>Sostenere forme di collaborazione e di condivisione di pratiche didattiche per incentivare attività di sperimentazione e ricerca educativa.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Rendere la scuola punto di riferimento nel territorio per la promozione culturale implementando reti e favorendo la partecipazione delle famiglie.</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La formazione dei docenti finalizzata alla progettazione di una didattica per competenze di tipo laboratoriale, collaborativa e inclusiva diviene la condizione fondamentale per garantire il traguardo formativo di ciascun alunno, la condivisione delle procedure didattiche e valutative e, di conseguenza, l'uniformità nelle valutazioni, rese trasparenti e tempestive anche attraverso il registro elettronico. La valorizzazione delle risorse umane, inoltre, si propone la diffusione di una cultura del senso di appartenenza al Tedone che non si limiti all'espletamento delle attività didattiche ma si trasformi nella condivisione di un progetto formativo ed educativo. Allo stesso modo con la partecipazione costante delle famiglie alla vita scolastica e l'integrazione con il territorio attraverso reti e collaborazioni, la scuola consoliderà il suo ruolo centrale nella promozione di eventi culturali e politiche formative.